



LE FAMIGLIE OGGI: CAMBIAMENTI, SIGNIFICATI, EVOLUZIONI

*Francesco BELLETTI, Direttore del Cisf
(Centro Internazionale Studi Famiglia)
Novembre 2023 – www.cisf.it*

SOTTOSISTEMI SOCIALI

ATTENZIONE ALLE **INFRASTRUTTURE SOCIALI** CON CUI
LA VITA FAMILIARE HA MAGGIORMENTE A CHE FARE

- il sistema **GIURIDICO-REGOLATIVO** (leggi, regole organizzative della società, sistemi di decentramento amministrativo della pubblica amministrazione)
- il sistema **DI WELFARE** (incontro tra bisogni e servizi a livello micro e macro, ruolo dell'intervento pubblico, modelli di sussidiarietà)
- il sistema **ECONOMICO** (la peculiare razionalità economica della famiglia, il rapporto tra redditi, consumi e risparmi, i costi delle scelte familiari, l'equilibrio famiglia – lavoro)
- gli **OPERATORI/LE ISTITUZIONI “CULTURALI”** (scuola, media, mondo ecclesiale, quale discorso pubblico sulla famiglia e sul suo valore/sui suoi valori)
- **Attenzione alle relazioni web-mediate** (dentro e fuori famiglia, vivere **ONLIFE**)

VIVERE ON-LIFE – IBRIDAZIONE TRA DIGITALE E FACE-TO-FACE



I CAMBIAMENTI DELLA FAMIGLIA

- Mutamenti demografici: cambia l'*HARDWARE* familiare
- Mutamenti culturali: cambia il *SOFTWARE* familiare

MUTAMENTI DEMOGRAFICI: CAMBIA L'*HARDWARE* FAMILIARE

LA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

- invecchiamento
- calo progressivo della natalità
- dinamiche migratorie (anche in uscita)
- Crescenti disuguaglianze socio-economiche

**Un Paese più vecchio,
con sempre meno bambini,
sempre più “meticcio”.**

STRUTTURE FAMILIARI 1/2

Dati Istat Multiscopo, Anni vari

	1983	2003/ 2005	2023
Coppie con figli	57,3	41,4	34,7
Nuclei monogenitorali	7,3	8,4	12,0
Coppie senza figli	18,3	21,1	21,0
Persone sole	13,0	25,9	33,0

STRUTTURE FAMILIARI 2/2

	2020	2030	2040
Coppie con figli	8.267	7.325	6.362
Monogen M 892	587	759	
Monogen F 2.211	2.204	2.202	
Persone sole	9.169	10.042	11.044

**MENO 1-2 MILIONI
DI COPPIE CON FIGLI**

CROLLO DELLA NATALITÀ 1/2

- rinvio del primo figlio
- crescita del modello del figlio unico
- costante diminuzione di famiglie con tre o più figli
- crescita di progetti di vita senza generatività (coppie *no child/childless/child free*)

NUMERO NATI

1964	2008	2020	2022
1.035.207	576.659	404.892	392.598

CROLLO DELLA NATALITÀ 2/2

ETA' MEDIA MADRE alla NASCITA del PRIMO FIGLIO (ITALIA)

1990	2000	2010	2014	2019
26,9	28,6	30,3	30,7	31,3

la più alta in Europa –
Romania e Bulgaria **sotto i 27 anni**

TRA HARDWARE E SOFTWARE FAMILIARE

- rinvio dell'uscita dalla famiglia di origine/vita di coppia/genitorialità
- aumento di nuclei unipersonali (*single*) anche giovani
- crescente fragilità del legame di coppia
- monogenitorialità/"cogenitorialità a distanza"
- drastica diminuzione del numero di figli
- progetti di coppia e famiglia tra persone dello stesso sesso
- genitorialità senza coppia/matrimonio, coppia/matrimonio senza genitorialità
- genitorialità assistita dalla tecnologia (10/15% coppie con problemi di sterilità)

**PLURALIZZAZIONE DELLE FORME FAMILIARI,
PLURALIZZAZIONE DELL'IDEA DI FAMIGLIA**

FARE FAMIGLIA NELLA SOCIETÀ POST-FAMILIARE

“Si chiede di allargare le maglie dell’istituto matrimoniale per favorire LA LIBERA ESPRESSIONE DEI SINGOLI, aprendola alle relazioni affettive desiderate, Concepite come nuove proiezioni sociali DELL’AUTODETERMINAZIONE INDIVIDUALE [...] In buona sostanza la tendenza è quella di legittimare tutte le forme di vita che gli individui scelgono, LEGITTIMANDOLE con “nuovi diritti” (p. 29)



FAMILY WARMING

MUTAMENTI CULTURALI (SOFTWARE)

- legami intergenerazionali: indeboliti per la trasmissione valoriale, forti (*fino a quando?*) come scambi solidaristici/di cura
- crescente deistituzionalizzazione/privatizzazione della vita familiare
- Genitorialità come servizio al figlio o come completamento del sé
- difficile composizione tra libertà/autonomia della persona e legami sociali
- difficile regolazione delle relazioni della famiglia con il contesto esterno, tra nuove forme di “autoreferenzialità familiare” (chiusura) e ricerca di alleanze/sostegno
- Maggiore capacità di chiedere alla società la “tutela dei diritti dei singoli individui” , quando violata in famiglia
- Sfide bioetiche: naturale ed artificiale nella generazione umana
- **Vecchie e nuove forme di accoglienza e di solidarietà interfamiliare crescono e cambiano**

CLUSTER ANALYSIS EFFETTUATA SU 4.000 FAMIGLIE (Cisf, 2020)

Famiglie analizzate su 41 variabili (*idea di famiglia, di figlio, valori, uso del digitale, fiducia interna, comportamenti prosociali*)

- **Solide famiglie intergenerazionali** (1.039 casi - 27,2%)
- **La famiglia prima di tutto** (942 casi - 23,0%)
- **Famiglie aperte e prosociali** (884 casi - 22,1%)
- **Famiglie individualiste post-moderne** (739 casi - 18,5%)
- **Minimalisti** (354 casi - 8,9%)

Solide famiglie intergenerazionali

cluster n. 4, 1.039 casi - 27,2%

- (il gruppo più numeroso) famiglia come valore connesso alla trasmissione intergenerazionale, **eredità dal passato e verso il futuro**, per il valore dei figli. Istituzione solida, “da trasmettere”
- maggiore presenza di anziani, residenti nel Sud, con prevalenza di inferiore livello culturale e professionale
- elevati valori dei capitali sociali familiari (sia interno che esterno). Forte reciprocità nelle relazioni, maggiore presenza di *forzati* nell’uso delle ITC (più anziani)

La famiglia prima di tutto

Cluster n. 2, 942 casi - 23,0%

- famiglia “**tradizionale**”, come valore assoluto nella sua forma più strutturata, istituzionale, importante anche più della sua qualità relazionale (il matrimonio è valore prioritario ed irrinunciabile). Figli importanti, ma funzionali agli adulti
- prevalenza di anziani single del Sud, con inferiori dotazioni culturali, con peggiori condizioni economiche (basso status socio-economico familiare)
- prevale il capitale sociale *bridging* (esterno alla famiglia). qui elevata percentuale di soggetti con *impegno civico* nullo. emerge un *distanziamento relazionale interno*
- Uso delle ITC: maggiore presenza di *adattati* e di *marginali*

Famiglie aperte e prosociali **cluster n. 5, 884 casi - 22,1%**

- elemento peculiare: **attenzione solidaristica ai bisogni alle altre persone, anche esterne** alla famiglia; meno marcata l'attenzione alla dimensione istituzionale della famiglia. Riconoscimento della trasmissione del valore famiglia, ricevuto soprattutto dagli amici. Elevato riconoscimento del valore dei figli, qui non narcisistico, privilegiando soprattutto l'autonomia delle nuove generazioni
- maggiore prevalenza di soggetti giovani e adulti, residenti nel Nord Est; nella tipologia familiare non si riscontrano particolari differenziazioni
- indicatori relazionali con profilo molto simile a quello dell'intero campione
- uso delle ITC: maggiore presenza di *marginali*

Famiglie individualiste post-moderne

cluster n. 3, 739 casi - 18,5%

- centrali gli orientamenti valoriali più personali, individuali, connessi **all'autorealizzazione e alla propria felicità**. Il valore famiglia viene reso meno istituzionale e strutturato, le forme relazionali non fondate sul matrimonio sono valorizzate e preferite. Il valore dei figli viene evidenziato in funzione della propria autorealizzazione individuale
- maggiore presenza di giovani e adulti. famiglie con maggior numero di membri. maggiore presenza di famiglie con elevato livello culturale e socio-economico. Maggior quota di coppie con figli e di single non anziani (sotto i 65 anni)
- elevato grado di impegno civico (in forme strutturate) e grande attenzione alla qualità interna delle relazioni. Sulle ITC prevale la tipologia degli *ibridati*

Minimalisti

cluster n. 1, 354 casi - 8,9%

- (il meno numeroso) Per quasi tutti i valori proposti adesioni inferiori (né sul valore famiglia e figli, né sulla propria autorealizzazione personale). Forse questo “**minimalismo valoriale**” potrebbe essere considerato anche “**sfiducia**”
- maggiore presenza di adulti, nel Nord Ovest, presenza del partner, ma anche nuclei monogenitoriali e single non anziani. Come nel gruppo precedente, più presenti famiglie con livello socio-economico e culturale elevato
- bassi livelli di capitale sociale, minore qualità di relazioni interne alla famiglia.
- Uso delle ITC: prevalenza di *ibridati*

TRA DUE ESTREMI UNA POSSIBILITÀ

- ❖ da un lato (50/51%) una famiglia **“quasi tradizionale”**, più anziana, meno istruita, meno tecnologica, più centrata sui legami
- ❖ dall'altro (27/28%) una famiglia **“quasi-liquida”**, di giovani e adulti, più istruiti, molto tecnologici, più centrata sull'autorealizzazione degli individui
- ❖ **IN MEZZO: (22%) “FAMIGLIE APERTE E PRO-SOCIALI”**, che potrebbero prendere il meglio dei due poli (centralità dei legami, attenzione alla persona, apertura dei confini), evitandone i rischi (rigidità moralistica/ autoreferenziale o evaporazione dei legami)

ACCOGLIENZA: UNA POSSIBILE NORMALITÀ DELLA FAMIGLIA 1/2

La famiglia che accoglie un bambino è risorsa di solidarietà pubblica, per il benessere di un bambino in difficoltà....

... **SE** si colloca in un continuum di vecchie e nuove forme di sostegno ai minori in difficoltà, in un mix (**da innovare**) di responsabilità pubblica e agire sociale autonomo

- Forme comunitarie/residenziali
- Amministratori di sostegno/tutori (es. MISNA)
- Servizi domiciliari professionali
- Giustizia riparativa/riconciliativa
- Interventi aggregativi/preventivi
- Dalla rete alla coprogettazione/coprogrammazione...
- Oltre la dicotomia affido-adozione (?)

ACCOGLIENZA: UNA POSSIBILE NORMALITÀ DELLA FAMIGLIA 2/2

Intanto **vecchie e nuove forme di accoglienza e di solidarietà interfamiliare** crescono e cambiano:

- dalla singola famiglia che si apre all'accoglienza
- alle reti associative più strutturate,
- gruppi di acquisto solidale,
- co-housing/coliving
- comunità familiari,
- condomini solidali,
- reti più o meno informali di self-help/auto-mutuo aiuto....

ADOZIONI: NUMERI PICCOLI...

le **domande di disponibilità all'ADOZIONE NAZIONALE** sono state **8.687** (+15% rispetto all'anno della pandemia, ma -3% sul 2019); 7.970 "classiche" e 717 ai sensi dell'art. 44. Le **SENTENZE DI ADOZIONE NAZIONALE** nello stesso anno sono state **866**, mentre le sentenze di adozione nazionale art. 44 sono state **621**.

Per quanto riguarda le **domande di disponibilità ALL'ADOZIONE DI MINORI STRANIERI** sono state **2.020** (+6% in un anno, ma -18% rispetto al 2019). Nello stesso anno, le **ADOZIONI DI MINORI STRANIERI** sono state invece **598**. Entrambi gli indicatori sono in netto calo da diversi anni. Basti pensare che nel 2001 i bambini stranieri adottati furono 3.915, sei volte il numero registrato nel 2021.

AFFIDO: NUMERI PICCOLI?

MINORI FUORI FAMIGLIA

14.053 sono collocati in un servizio residenziale

13.555 sono in affidamento familiare a singoli, famiglie e parenti. Di questi ultimi, il 57% sono in affidamento eterofamiliare e il 43% in affidamento a parenti: nel 2019 per la prima volta è avvenuto il sorpasso, storicamente gli affidi a parenti sono sempre stati la maggioranza. Gli stranieri sono il 20,5% dei minori in affido: uno su cinque.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

nel dicembre 2019 i Msna erano 6.054 mentre oggi sono quasi 20mila (per l'esattezza 19.640 al 31 marzo 2023, di cui 4.755 dall'Ucraina). Nel 2019, dice il Ministero, i Msna collocati in affidamento familiare erano poco meno di 500

ACCOGLIENZA: UNA SFIDA RADICALE ALLA FAMIGLIA (E ALLA SOCIETÀ)

Resta da vedere se i mutamenti strutturali e culturali del “famigliare” appena tracciati renderanno sterile la famiglia, o se saranno in grado di alimentare questo serbatoio di solidarietà e di umanizzazione della società. Perché...

C'è una sorta di legge sociale che fa sì che quel che non circola muore, come è per il Mar Morto e per il Lago di Tiberiade, che pur formati dallo stesso fiume, il Giordano, sono l'uno morto e l'altro vivo, perché il primo consegna tutta l'acqua per sé, il secondo la dà ad altri fiumi.

(J. GODBOUT, 1992)

Anche così le famiglie (**tutte le famiglie?**) possono esercitare la propria cittadinanza attiva, in termini di **responsabilità** sociale, in cui la giusta rivendicazione dei **diritti** si associa al **dovere** sociale di generare bene comune.

UNO SGUARDO AL FUTURO

LE DOMANDE VERE:

nel 2029, nel 2042, nel 2053...

**(quando un bambino nato oggi andrà a scuola,
all'università, a lavorare...)**

- **Quale idea di welfare pubblico/comunitario a tutela dei bambini?**
- **Che rapporto ci sarà tra biologico e tecnologia?**
- **Quali genitori e quali figli?**
- **Quali confini ed apertura nelle relazioni familiari?**
- **...**

**CHE MONDO CONSEGNEREMO
AI NOSTRI FIGLI?**